

[ LA STORIA/UROLOGIA ]

## Contro l'incontinenza in azione «mago» bustocco

*Maurizio Cremona è tra i primi specialisti in Italia a eseguire un'operazione all'avanguardia*

**BUSTO ARSIZIO** Incontinenza urinaria? No problem. E' bustocco d'adozione l'urologo che restituisce una vita libera dai pannoloni. Il segreto in una piccola "fionda" in polipropilene che rimette in posizione l'uretra e fa dimenticare le fastidiose perdite di urina. «Ormai è un problema sociale che le persone operate di tumore alla prostata tendono ad accettare passivamente. Invece basta un intervento poco invasivo che, con 3 giorni di ricovero, dà ottimi risultati e restituisce perfettamente la continenza». Il "mago" che cancella l'incontinenza è **Maurizio Cremona**, specialista in urologia all'istituto clinico Sant'Ambrogio di Milano, da 25 anni a Busto Arsizio dove ha un ambulatorio in viale Duca d'Aosta. E' lui uno dei primi medici in Italia ad eseguire la cosiddetta "uretropessi con retina advance", operazione chirurgica all'avanguardia che per-

mette di frenare le perdite di urina nei pazienti a cui è stata asportata la prostata in seguito a tumore maligno. Calabrese di nascita, Cremona è cresciuto professionalmente al Sant'Orsola-Malpighi di Bologna, ma da 25 anni vive e lavora a Busto Arsizio, giunto insieme al collega Stefano Mattioli, con cui ancora è socio di ambulatorio. Nell'86 i due medici danno vita all'urologia della clinica Santa Maria di Castellanza, prima di assumere l'incarico di responsabili di reparto alla Sant'Ambrogio al Portello, istituto convenzionato che fa parte del Gruppo San Donato, il primo gruppo sanitario privato italiano che sta progettando il policlinico dell'Ex-



po. Negli ultimi due anni Cremona si è specializzato nella cura dell'incontinenza con l'uretropessi: 29 in tutto, «con ottimi risultati», gli interventi eseguiti. «Nel 10-20% dei casi di prostatectomia radicale per l'asportazione del tumore alla prostata - spiega il dottor Cremona - i pazienti non recuperano la continenza e sono costretti ad usare il patello. Con la diffusione sempre più ampia di questo tipo di intervento chirurgico, il numero di persone che soffrono di incontinenza urinaria è cresciuto fino a diventare problema sociale, accettato quasi con rassegnazione. Ma la soluzione c'è, alternativa ai normali interventi non risolutivi, basati sul principio di "chiudere" l'uretra per ostacolare il passaggio dell'urina». La chirurgia eseguita da Cremona invece, con una piccola incisione nel testicolo, introduce una piccola rete in polipropilene, una sorta di "fionda" che solleva l'uretra e la rimette in posizione ideale, rimediando ai guasti della prostatectomia. Uniche limitazioni, un anno di attesa dalla chirurgia alla prostata per verificare se c'è un recupero naturale e l'intervento non è consigliato per chi ha effettuato radioterapia. Ma l'innovativo sistema, messo a punto da uno specialista di Innsbruck, **Christian Gozzi**, è ancora poco diffuso dalle nostre parti. «Pochissimi i pazienti bustesi che ho operato - fa notare Cremona - questa tecnica è ancora poco conosciuta, eppure è ben tollerata e risolve perfettamente un problema che attiene alla qualità della vita».

**Andrea Aliverti**

